

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 10.—
 Sei mesi > 5.50
 Tre mesi > 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi > 11.—
 Tre mesi > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 30 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 12 Gennaio

La settimana politica

Mentre noi ci preoccupiamo, vaneggiando, di una spedizione in Africa e sopra vi arzigogoliamo senza sapere di preciso che cosa faremo, la Germania accentua con una spedizione le proprie conquiste coloniali in Africa. Anche la Francia riagita la questione marocchina e fa che deputazioni di israeliti, perseguitati, le chiedano l'appoggio.

Se fra Germania e Inghilterra sembrano venuti ad un accordo per la baia di Santa Lucia si ripresenta gravida di pericoli la occupazione delle isole Samoa che fa la prima in Australia, dove le colonie inglesi si commuovono e protestano.

C'è dunque del buio parecchio, tanto più che la conferenza del Congo non prosegue e ciò nei preveduti ostacoli tra Francia e l'Associazione Internazionale.

Questi pericoli furono sollevati nello stesso Reichstag germanico, siccome uno spettro; ma è notevole che il Bismark, pure accettando l'accordo colla Francia, abbia fatto comprendere coll'Inghilterra trattarsi di piccole divergenze che facilmente si appianerebbero; protestò come l'uso della parola guerra. Dignitoso fu quindi il Bismark, ma, trattandosi dell'Inghilterra, non si lasciò punto trasportare dal suo solito nervosismo delle grandi occasioni.

Coll'Inghilterra non gli conviene romperla in alcun modo; è un osso troppo duro.

E s'illude la Francia che gli fa buon gioco; meglio, si illude il Ferry, mentre in Francia incomincia forte la opposizione a questo sentimentalismo franco-tedesco. Campènon, dimettendosi da ministro della guerra, disapprovò lo sperpero delle truppe in lontane spedizioni; altri ministri come il Rouvier e il Feuille non intervengono ai consigli; lo stesso Siècle, organo del Brisson, fa colle sue riserve comprendere che il gruppo gambettista è ormai dubbioso se seguire il Ferry nelle sue avventure.

La guerra colla China sta intanto per dichiararsi; 12,000 uomini sono o partiti o stanno per partire; concentrati gli sforzi nel Tonchino si farà poscia probabilmente un colpo sullo stesso Pekino.

Le ultime vittorie di Negrier riarzarono alquanto lo spirito depresso dei soldati e della intera nazione; ma sono già tanti anni che i francesi vincono, eppure il

miraggio di una conclusione si fa sempre più lontano.

Anche dalla Reunion si fanno giungere messi a chiedere un'azione risoluta al Madagascar; ma gli Hovas non se ne danno punto per intesi.

Il Marocco poi si presta troppo bene per ogni eventualità, tanto che volendo esso vantare dei diritti sul Tombuctù trovasi proprio sul cammino della Francia; le vittorie di Isly potrebbero avere ben presto un'eco, mentre noi saremo occupati altrove.

Vi farà opposizione la debole Spagna? e trovasi questa adesso stretta alla Germania ovvero non è rotta la compagine che sembrava legarla alle potenze centrali?

Staccata sembrava anche l'Italia, ma è venuta la *Politische Correspondenz* di Vienna ad assicurare che l'accordo continua ad esistere, e come nella vertenza egiziana l'Italia faccia a meraviglia la parte di intermediaria fra Germania ed Inghilterra! Nobile missione invero, ma su cui, finora non abbiamo la migliore fiducia, perchè probabilmente si finirà col disgustare tutti. Quando mai il ministero mostrò saper prendere una risoluzione?

La questione d'Egitto continua intanto ad essere assai complicata; attendonsi sempre, dopo le prime fucilate, le notizie di vittorie decisive di Wolseley; e, checchè se ne dica, la questione non varierà fino al giorno che qualcosa non udremo da Karthum. Ne va di mezzo il prestigio della civiltà e quindi le potenze stanno in relativo riserbo ed all'interno gli inglesi non osano bisticciarsi.

A giorni la Francia farà per tutte le potenze sentire la risposta alle proposte di Nortbrook sulle finanze egiziane, ma si fa fin d'ora comprendere che si lascia aperto il varco ad ulteriori trattative.

Di fronte a tali fatti svaniscono di importanza le altre questioni; sparisce quasi la vita degli stati secondari.

Nessuno si preoccupa della politica della Spagna dove continua la guerra contro il ministero Canovas-Pidal; ma questo persiste nella resistenza. I disastri prodotti dai terremoti fecero passare la politica in seconda linea.

Nel Portogallo avemmo tumulto al grido di: Viva la repubblica, tosto repressi senza conseguenza. Fanno vacanza in Belgio!

In Austria sembra sia scoppiata una crisi ministeriale al di qua della Leitha, ma ognuno sa come funzioni in Austria il costituzionalismo e quindi come, anche se ne vedremo esclusa la sinistra, non nascerà variazione nella politica di quello stato.

Rumania e Turchia si bisticciano per arretrati di tributi dovuti dalla prima e per spese di guerra dovuti dalla seconda; finiranno però col fare senz'altro una patta.

La Macedonia fece più del solito parlare di sé, inquantochè il brigantaggio prese maggiori proporzioni. L'agitazione si estese anche alle Due Bulgarie e l'ambasciatore russo ebbe a preoccuparsene.

La Russia però sa bene che questo non è il momento per andare troppo avanti; e fa questi passi di tanto in tanto soltanto per sapere che esiste.

Così fa anche l'Austria che ogni tanto fa girare telegrammi su avvenimenti in Albania e dopo torna tutto in silenzio. L'Austria guadagna il tempo organizzando in modo definitivo la Bosnia e l'Erzegovina. — E ci ha a che fare!

Il buscherio tuttavia si solleverà quando qualcuno crederà giunto il momento opportuno! E che questo giunga il più tardi possibile!

L'Italia in Africa

Mentre i giornali sono unanimi nel constatare che finora nessuna Potenza si preoccupò degli armamenti italiani, la *Voce della verità* dice che la Francia chiese in termini amichevoli degli schiarimenti.

Intanto i preparativi proseguono con grande alacrità. Alla Spezia, a Napoli si lavora febbrilmente. — La casa Firpo e Sario di Savona ebbe ordine di approntare vistosissimi approvvigionamenti di conserve alimentari. Gli ufficiali del corpo di spedizione riceveranno trecento lire per equipaggiarsi secondo l'uniforme adatta ai climi africani.

Persistesi a ritenere che Assab non sia lo scopo della spedizione; — le truppe sbarcherebbero invece a Beilul e occuperebbero Massauah. — Si osserva però che non ancora ordinossi l'imbarco di alcun corpo di cavalleria.

Le istruzioni ai comandanti dei legni da guerra furono loro consegnate in pieghi suggellati da aprirsi al di là dello stretto di Messina. — Da ciò la credenza di molti che si miri anche a Tripoli.

L'interpellanza alla Camera sulla politica coloniale sarà rimandata.

La *Rassegna* dice che lo scopo chiaro e preciso della piccola spedizione militare in Assab è di agevolare le pratiche e le trattative dirette alla ricerca ed alla punizione degli uccisori di Bianchi; poi di studiare le condizioni e i luoghi nella eventualità che una spedizione più all'interno diventasse necessaria.

Perciò le disposizioni per l'invio delle truppe ad Assab, per tale scopo sono note; e sono quindi insussistenti tutte le notizie secondo le quali le istruzioni date ai comandanti sarebbero contenute in plichi suggellati da aprirsi soltanto in alto mare.

La *Rassegna* poi soggiunse: La spedizione al Congo fu naturalmente sospesa, poichè la *Garibaldi* e

l'*Amerigo Vespucci* devono concorrere al trasporto delle truppe in Assab e devono mantenere le comunicazioni fra Assab ed Ade.

Quanto poi al *Duilio*, al *Roma*, alla *Maria Pia*, all'*Affondatore* e all'*Ancona* devesi dire che tutte queste navi sono in disponibilità, attendono d'essere armate nella prossima primavera, per costituire la squadra delle grandi manovre d'estate.

Nessun ordine — conclude la *Rassegna* — è venuto a mutare questa situazione, nè alcuna circostanza impone ovvero suggerisce di mutarla.

E' giunto a Roma il colonnello Tancredi Saletta. Ha conferito stamane con Mancini e con Ricotti.

Una compagnia di bersaglieri e le altre truppe (artiglierie e genio) sono state fornite dal presidio di Roma Partiranno probabilmente oggi per Napoli.

Due ufficiali della compagnia scelta a Roma conoscono perfettamente l'inglese. Uno, il tenente Benco, conosce anche la lingua araba.

A Roma i bersaglieri del primo reggimento facevano a gara per partire.

Ma i soldati furono presi basandosi sulla anzianità di grado per i graduati sulla idoneità per i soldati.

Il corpo di spedizione s'imbarcherà sul trasporto di guerra *Città di Genova* e sul piroscafo *Gottardo* della navigazione Generale.

Con la *Città di Genova* partiranno gli artiglieri e forse mezzo squadrone di cavalleria.

Sul *Gottardo* imbarcheranno gli 800 uomini di fanteria.

L'imbarco si farà nelle ore antimeridiane di mercoledì; la partenza avrà luogo nel pomeriggio dello stesso giorno.

Dice la *Tribuna* esser in corso delle trattative fra il governo e una società privata per la istituzione di un servizio regolare quindicinale fra Assab e i porti del Mar Rosso.

Un discorso di Minghetti

Un'adunanza dell'Associazione Costituzionale di Bologna fu aperta alle ore 2.20, ieri presenti il senatore Malvezzi, i deputati Lodovico Berti e Baldini, e un numerosissimo uditorio.

Minghetti salutato da applausi, pronunciò il suo discorso. Svolge sulla questione ferroviaria le idee indicate appena nella Camera; analizza il suo progetto del 1876; mostra che da allora in poi, tutte le circostanze condussero gradatamente, al progetto presente, quindi al logico passaggio della discussione degli articoli ed aggiunge che per considerazioni politiche, non volle mettere a repentaglio con una crisi la formazione di una maggioranza. Si stupì che Crispi non si aprisse e leale. Ricorda i fatti che seguirono dal 1881 in poi; il suo discorso di Legnago, la nuova legge elettorale, e il programma di Stradella.

Dice che dopo le elezioni generali, il concetto di formare un grande partito con tutti gli elementi moderati, per sostenere un Governo serio e forte s'imponesse come una necessità a chiunque ama lo svolgimento sincero delle istituzioni. Il voto del 19 maggio 1883

ne fu una prima manifestazione. Si levarono grandi clamori; ma come puossi ancora parlare di cospirazione? Non mancarono posteriori fatti, per consolidare la maggioranza. Nulla induce il dubbio che si possa retrocedere. Indica invece i dissidi interni dell'opposizione. Delinea la grande opera dalla legislatura preparata. Parla particolarmente della questione agraria, della questione coloniale domandanti istantemente di essere discusse. Ma come farlo senza esaurire il tema ferroviario? Zanardelli giudica il nostro atteggiamento, un effetto dello scetticismo e di fiacchezza. Non può esservi scetticismo là dove è nobile e chiaro lo scopo, non fiacchezza dove non può aver luogo il timore o la speranza. Lo scetticismo nasce dal frazionamento dei partiti, dalle esigenze degli interessi locali, e dal predominio dei mediocri. La fiacchezza dal succedersi di ministri impotenti a procacciare l'ordine interno, ed all'leanze al di fuori. Appunto per combattere lo scetticismo e la fiacchezza occorre una forte maggioranza. Checchè avvenga, la condotta dei nostri amici resterà esempio di patriottismo, di alta moralità politica (*pröbungati applausi.*)

Senato del Regno

Tornata del 11

Il progetto per Napoli

Presidenza Durando.
 Ripresa la discussione del progetto per Napoli il relatore *Caracciolo* prega il Senato di approvarlo, dimostrando soddisfacenti le condizioni del Municipio di Napoli, per affrontare il difficile problema e lusingandosi che il Banco di Napoli sia per prestare il suo aiuto come Istituto di beneficenza. Riconosce la necessità di stabilire la Commissione tecnica, ciò che si potrà fare nel Regolamento.

Magliani assicura che i provvedimenti per Napoli non influiranno sulle condizioni del bilancio e dimostra che per le formalità amministrative i primi pagamenti non cominceranno prima del 1 luglio 1886. Il Banco di Napoli concorrerà con un sussidio abbastanza largo. Lo Stato è sufficientemente garantito. Ha fede nel risorgimento dell'illustre città e spera il Senato dividerà questa fede (*bene*).

Discutonsi gli articoli che vengono tutti approvati dopo dichiarazioni di *Fierantoni* per sollecitare la Convenzione sanitaria internazionale e la demolizione delle carceri della Vicaria e del Carmine, — di *Amore* per assicurare che Napoli considera la legge attuale come un grande beneficio, ed è in grado di far onore ai propri impegni.

A scrutinio segreto, sopra 117 votanti il progetto è approvato con 96 voti favorevoli e 21 contrari.

Notizie Italiane

Rimboschimento forestale

Il ministro Grimaldi prepara delle importanti modificazioni alla legge sul rimboschimento forestale.

Le convenzioni

Secondo la *Tribuna* l'onore. De-

pretis dichiarerà alla Camera quali sono le modificazioni alle convenzioni che intende accettare. Proponerà una votazione ad ogni emendamento che non venga accettato e una votazione unica alla fine della discussione.

Promozioni dei magistrati

La commissione nominata dal ministro guardasigilli, per le promozioni e tramutamenti dei magistrati, esprimendo al ministro il proposito di non voler ricevere raccomandazioni di sorta, pregavalo in pari tempo di voler render nota questa decisione al personale della magistratura.

Notizie Estere

La risposta per l'Egitto

Si annuncia da fonte autorevole — scrive l'ufficiale *Stampa* — che i gabinetti di Vienna, di Berlino e di Pietroburgo si sono accordati sulla risposta da darsi all'Inghilterra riguardo le finanze egiziane. — Fu incaricata la Francia di presentare al *Foreign Office* la risposta delle potenze.

Nell'Africa

La stampa di Londra loda unanimemente il Governo inglese per aver dichiarato il protettorato sul Pondoland.

Il sultano Seygid Bargash di Zanzibar si è posto sotto il protettorato britannico

Conferenza progettata

Telegrafano da Vienna al *Times* essere semplici congetture le affermazioni, le quali fanno il giro della stampa, in ordine ad una progettata conferenza per gli affari egiziani.

In Croazia

È scoppiato un vivace conflitto tra il vescovo di Strossmayer e le autorità croate. Strossmayer gode d'immensa popolarità tra gli slavi meridionali, ed è amico dell'imperatore; avendo gli organi del Governo croato-ungherese chiesta la consegna di 30 chierici, accusati di aver aizzati i contadini a parteggiare per Starcevic, il vescovo rifiutò, basandosi sul concordato.

Pel Sudan

Un dispaccio di Wolseley reca che l'8 corrente il generale Stewart è partito da Gakdul per Metamneh con una colonna dell'esercito. Arriverà a Metamneh il giorno 15. Spera di trovar ivi un vapore che lo metta senza indugio

Appendice

35

LUIGI VIANELLO

FIGURINE VENEZIANE

Qui la donna tacque. Indi, rivolta al marito, e presentandogli Anzoletto, gli disse flevolmente e tremando: — questo è il figlio, per il quale ti domandavo che mi lasciassi in libertà...

Quel buon tedesco si prese sulle ginocchia qual fanciulletto pieno di sonno; gli accarezzò le guancie e i capelli con le sue mani scarnie e ingiallite, e gli stampò un bel bacio sulla fronte, e pianse, pover' uomo! Il fanciullo non potea più tenere gli occhi aperti, tanto era il sonno che gli era capitato addosso. Poggiò la testa sul petto del patrigno come sul petto di sua madre, e chiudendo e aprendo stancamente ad ora ad ora le piccole palpebre, guardava da sotto in su la barba del patrigno; poi, vinto dal sonno, s'addormentò.

— Sarebbe troppo lungo se vi volessi narrare tutti gli spasimi ch'io soffersi in quel viaggio. Pensava che m'allontanavo sempre più dalla mia patria, dalla mia casa, da voi... Vidi

in diretta comunicazione con Gordon.

Se Stewart non incontra le forze del Mahdi, stabilirà un filo telegrafico fra Metamneh e Gakdul, e pel 20 si avranno qui dispacci di Gordon.

Corriere Veneto

Da Bottrighe

9 Gennaio

STORIA DI UN CASTIGO

Eccoci finalmente alla non meno dolorosa e raccapricciante istoria del terzo ribelle, il povero Impiegato Contabile sig. Tommaso Ghezze.

Prima però di esporre gli ultimi fatti a lui relativi permettano i cortesi fra i miei lettori che offra loro alcuni dettagliati schiarimenti riguardanti la immeritata ed arbitraria sospensione inflitta allo stesso Impiegato nel 2 gennaio 1883 dal Sindaco.

Durante il periodo dell'inondazione, nel Consorzio Idraulico di Bellombra e P. U. funzionava da Presidente il Sindaco del Comune di Bottrighe, e da Segretario per il sine qua non il Segretario Comunale sig. Turatti Adriano; ed ogni carta e documenti relativi erano depositati per il solito voglio nell'ufficio Comunale di Bottrighe.

Sorte in quel tempo diverse questioni fra gli Amministratori ed alcuni Amministrati, il suddetto Impiegato Contabile, che godeva appieno la stima e fiducia del Sindaco ed era ammesso solamente e puramente agli stipendi del Comune, venne ordinato dal Presidente per un servizio dell'Indicatore Consorzio da esaurirsi in Adria. Diffatti obbedendo agli ordini e di ritorno da Adria, il Ghezze riferì quanto avea compiuto. Ma non avendo soddisfatto per intero alle esigenze, benchè scorrette, del Presidente questi nella sera 31 dicembre 1882 in pubblico caffè Ghirardini lo rimproverò, indirizzandogli parole veramente umilianti. Alle immeritate offese il Ghezze risentito replicò una frase, dirò anche rispettosissima, che di bocca orrendamente triste in bocca maligna, giunse allo stesso Presidente affatto mutata. Allora questi, che per il fatto parrebbe desse più ascolto ad una voce corrotta e ad un animo cattivo e brutale che alle azioni di un onesto, rispettoso e degno Impiegato, valendosi dei propri poteri di Sindaco sospese il Ghezze dall'ufficio e dal soldo per 15 giorni, non informandone nemmeno come era suo obbligo a senso di Legge il Consiglio

a poco il cielo schiarire... Pensai che quella mattina non avrei visto il sole penetrare pel balcone nella camera mia: che non mi sarei seduta a ricamare come di consueto a quel balcone... che voi avreste cercato di me per la città, appena il sole fosse spuntato. Oh! che bella mattina! tutta sole, tutta aria! Quel treno, che tante volte avevo vagheggiato, quando andavo alla stazione per veder partire i forestieri, mi pareva una prigione orrenda; io l'avrei voluto spezzare... fermarmi al primo villaggio; e poi rifare a piedi... sì... magari a piedi tutta la strada. Il sole irruppe a un tratto nel carrozzone. Lui mi si era avvicinato; mi sussurrava mille giuramenti; mi diceva mille cose d'amore... mi riprometteva che m'avrebbe sposata...

Ad un tratto, si fece buio completo. Rabbividii. M'attaccai ai panni di lui, impaurita, tremante. Era un tunnel. E avanti, avanti. Me la vidi perduta. Non piansi più; e se anche avessi voluto, non potevo più piangere; pareva che il pianto mi si fosse seccato di dentro. Arrivammo a Praga; smontammo. Mi condusse in un albergo; mi rinnovò i medesimi giuramenti che m'aveva fatti in carrozzone; — entro otto giorni eravamo marito e moglie...

— Vivere all'albergo, costava di

il quale non vi aderì quindi con legale approvazione, provandolo il fatto della mancanza del relativo Processo Verbale.

I fatti sono fatti. Chi ardisce asserire il contrario è mentitore.

Che questa poi eccessiva misura di rigore disciplinare sia stata proprio un arbitrio non solo, ma ben anche uno di quei atti per cui si distinguevano i seguaci del passato regime Austriaco, ne convennero in quel tempo gli imparziali di fatto, e non d'apparenza, qualche Consigliere e dirò anche qualche disinteressato Assessore, ma sempre però tacitamente e con gran prudenza; perchè è delitto di lesa Maestà a Bottrighe soggiungere parole contro il noto adagio, posso, comando e voglio del Granduca, ed ecco perchè i babbei lo seguono e postergano la giustizia alla tirannide e sostengono questa brutalmente.

Ecco come venne a torto vilipeso il povero Impiegato, ecco, o Lettori, ancor cattivi, questo è l'unico e solo filo, e filo bianco e nitido sapete, che si orrendamente e diabolicamente venne annerito tramutato e mal connesso per tessere la più nera tela a carico del Ghezze, che è simboleggiato nella relazione fatta al Consiglio in seduta del 3 settembre 1884 e della quale parlerò fra breve.

Jupiter

Adria. — L'egregio ing. Giovanni Scarpari ha di recente pubblicato un bel lavoro, dal titolo *Sprometro*, ossia apparecchio elettrico per le operazioni di scandaglio. Considerata la difficoltà di adoperare, specie nelle acque correnti, lo scandaglio, ed ancora la inesattezza della operazione di sondaggio in mare, l'egregio ingegnere ideò questo congegno che chiama *Ipsometro*. Con chiara e particolareggiata esposizione con copia di dimostrazioni tecniche suffragate da relative tabelle e disegni illustrativi, prova come il suo *Ipsometro* potrebbe efficacissimamente sostituirsi all'antico piombo appeso ad una fune.

Agordo. — L'Alpighiano assicura che l'ingegnere F. Bianchetti rappresentante una società industriale di Torino per la estrazione di prodotti minerali, è venuto col Ministero delle finanze a trattative per la cessione dello Stabilimento minerario di Agordo, e che tali trattative sono a tal punto da poter ritenere già prossima la stipulazione del contratto di vendita.

Belluno. — La Camera di commercio di Belluno, votato un indirizzo al cav. Domenico Bossiner che per quindici anni fu attivo e intelligente presidente di essa, elesse in sua vece Giovanni Teza ed a vice-presidente il Ferdinando Massenz.

— Non appena aperta la ferrovia i Reduci di Belluno faranno una gita

troppo — mettemmo su casa. Lui mi diceva che possedeva cento e trenta mila lire, e che potevamo viver del nostro... ossia del suo. E le cose, infatti, andavano bene: ci trovavamo contenti. Quando (nessuno è proprio felice a questo mondo!) quando fallisce di non so quanti milioni la banca in cui era depositata la somma, e noi restiamo se non mendicchi, ma quasi. Il dolore di lui fu immenso. Sui primi giorni, pareva fosse lì per diventare matto; ma io gli detti coraggio, gli dissi che mi sarei posta a lavorare di bianco, a lavorar di ricamo per quella tedesca; che Dio ci aveva dato quella somma e che Dio ce l'aveva tolta; che si rassegnasse... già, tutto era inutile! Lui diceva che non avrebbe voluto ch'io mi fossi sacrificata al lavoro... — le cose peggiorarono sempre più... Vendemmo tutto. Restammo nudi come la palma della mano. Lui stava tutto il giorno triste, accigliato nella stanza dove avevamo un pagliericcio per terra. C'era allora nata anche una creatura...; e suo padre per poter comperare di che fare la pappa a questo bambino, e perchè noi stessi non morissimo dalla fame, dovea menar la carruola per una lira e mezza al giorno... lui aveva fatto la vita signorile... ad esser servito!... Oh, che giorni, mamma, di sacrifici! Quante lagrime mangiate

a Treviso a salutare i commilitoni. Saranno invitati ad intervenire alla gita anche i Reduci di Feltre e di Agordo.

Dolo. — Il 1 febbraio avrà luogo a Dolo l'annunciato Grande Festival il cui introito andrà ad aumento del fondo per l'erezione del monumento a Garibaldi.

Venezia. — La *Giocenda* alla Fenice subì iersera una vera catastrofe. Il teatro era completo; ma... non si poté giungere alla fine!

Cronaca Cittadina

La neve. — E l'è caduta anche verso sera; ma nemmeno iersera mostrò di essere una neve che si rispettasse.

Fosse stata almeno una di quelle belle nevicate, dai fiocchi candidi, che disegnano di bianco i comignoli, i tetti, ogni sporgenza; che coprono i campi del soffice mantello; niente affatto!

L'è stata una neve stantia, che non lascia libero il respiro; è stata una neve che lorda le strade e null'altro; e la fu però una neve per cui stamane gli operai lavorano a torte per sbarazzare.

Al municipio raccomandiamo sollecitudine; la raccomandiamo mentre il cielo buio ed oscuro altra neve promette.

Oh! che piacere accoccolarsi in letto sotto le morbidi coltri ovvero davanti a un caminetto mentre il fuoco scoppietta allegro!

Prelezione. — Ieri alle ore 3 1/2 pom. il dott. Papinio Pennato, primario aggiunto all'ospedale di Treviso e libero docente con effetti legali presso la nostra Università, iniziava il suo corso di lezioni sulla sintomatologia delle malattie del Tubo dirigente e del Sistema Nervoso dinanzi a numeroso uditorio.

Con parola chiara esposto il programma da seguirsi nelle sue lezioni entrò tosto in argomento. Alla fine della lezione gli studenti del VI° Corso di Medicina i quali meglio degli altri hanno potuto apprezzare le doti non comuni del giovane insegnante durante il tempo, che egli fu assistente alla Cattedra Medicina, gli presentarono un'opera medica in segno di stima e d'affetto.

Al dott. Pennato che esordì così bene la carriera di medico e di insegnante auguriamo di cuore un brillante avvenire.

Aree pubbliche. — Il Municipio ha pubblicato le disposizioni per regolare le occupazioni di aree pubbliche.

in silenzio! Ogni giorno che Dio metteva in terra, portava con sé nuovi dolori, nuovi disinganni... Io avrei creduto di poter trovare lavoro di bianco; ma non è qui come a Venezia, lì, a Praga. Qui una ragazza che lavora da mattina a sera, può camparla; trova, lavora, viene pagata alla meno peggio;... ma lì... ma lì...

La madre e la sorella non istaccarono un istante gli occhi dall'infelice sorella. Ai loro sguardi, pareva trasformata. Rammentavano, quando bella come una Giunone, vestita come una contessa, gentile come una parigina, passava per le mercerie, alta, severa, e sotto le Procuratie di San Marco, e tutti i signori del caffè Florian, e del caffè Quadri si volgevano a guardarla e a contemplarla da cima a piedi, pieni di ammirazione.

L'infelice pareva stanca. Ricordare, infatti, quell'anno di vita in Germania; ricordare le sofferenze, i disinganni amari e strazianti: vedere ridotto nella miseria, nell'abbattimento e nella tristezza più profonda quel marito ricco, gaio, felice... si sentiva lacerare le viscere; — ma, come il naufrago che senta di sprofondare nell'acqua s'aggrappa affannoso magari ad un'alga che galleggi sul mare, ella s'avvinghiava a quel tenero frutto del suo amore, al tenero suo bambinetto, nato sotto il languido cielo a-

Nessuno può occupare un qualunque spazio pubblico per vendita di merci od altro, ovvero per esercitarvi un'arte od un mestiere, senza il previo assenso del Municipio e colle limitazioni da esso di volta in volta stabilite.

Non verrà concesso di occupare suolo pubblico nelle piazze a chi non sarà fornito di banco decente o baracca conformi ai modelli approvati dal Municipio. Di regola non potrà ottenere tale permesso chi abbia bottega aperta al pubblico per la vendita di qualunque merce o sia concessionario di licenza per l'esercizio di qualsiasi industria o commercio girovago. La licenza sarà rilasciata dal Sindaco a mezzo dell'Ispettore Capo Municipale e sarà valida per un anno.

Sarà fatta eccezione alle regole precedenti per i caffettieri ai quali potrà essere concesso di esporre sull'area pubblica e nel limite fronteggiante la propria bottega, il numero, che nella licenza sarà indicato di tavolini e sedie avendo riguardo prima di tutto alla libera circolazione dei marciapiedi, sotto-portici e carreggiate. Di regola tale licenza non verrà rilasciata agli osti e trattori per la vendita del vino.

Si fa però eccezione per i giorni di fiera e mercato, e quando vi sia straordinario concorso di persone per spettacoli ecc.

E chi vuol saperne di più vada al Municipio!

Beneficenza. — Il sig. Alberto Rignano colpito dall'immensa sventura della morte della benamata di lui madre, fece pervenire alla locale Congregazione di Carità la somma di lire 500. — L. 150 delle quali destinate ai poveri di S. Daniele da erogarsi loro oggi stesso.

Il Consiglio d'Amministrazione della Pia Causa, nel mentre si professa riconoscente verso l'egregio donatore, porge allo stesso le più sentite condoglianze.

Concerto Bufaletti. — Questa sera, come già è noto ai nostri lettori, avrà luogo all'Istituto Musicale il concerto dell'esimio prof. Bufaletti, concerto che doveva avere luogo venerdì e che venne invece protratto ricorrendo in quel giorno l'anniversario della morte di Re V. E.

Ecco il programma:
I. *Beethoven.* — Sonata Op. 21 N. 2.
a) — Adagio sostenuto.
S.
b) — Allegretto.
c) — Presto agitato.

II. *Chopin.* — Studio in do minore.
— Studio sui tasti neri.

lemanno, e dava un'occhiata a quell'altro figliolotto, il frutto d'un primo amore tradito, nato sotto il cielo smagliante di Venezia: ella avrebbe voluto stringerli tutti e due insieme quei due piccini, sussurrar loro quanto erano disgraziati e infelici; poi soggiungere che avrebbero sempre avuto con loro la loro madre e il loro padre; che sarebbero morti ambedue per loro; che avrebbero voluto morire tutti a Venezia...; e nell'effusione materna, in quel delirio d'affetti che si manifestava nel tremito delle membra e delle labbra, baciava il biondo bimbo dormiente, fino a svegliarlo...

Difatti, si sveglia e pianse, strillando acutamente. La madre, memore ancora delle nenie tedesche, gli andava cantando:

« O schlafe schlaf' mein' Engelein (*)
Die Sterne scheinem, mein' Kinderlein!... »

con un accento così molle, così appassionato che la Giovannina, senza pur capire il senso delle parole, si sentì un gruppo di commozione alla gola.

(*) « Oh dormi, dormi angioletto mio — le stelle splendono o mio bambino! »

(Continua.)

Mendelson. — Variations serieuses.

III. F. Bufaletti. — Andante.

— Scherzo.

C. Palumbo. — Ballata.

IV. Listz. — Usignuolo.

— 2.^a Polonese.

I biglietti trovansi vendibili presso i librai: Signori A. Draghi e Drucker-Tedeschi, ed alla sera alla porta dell'Istituto al prezzo di Lire 3.

Parte dell'introito va a beneficio della Congregazione di Carità.

Teatro Concordi. — A dispetto di questa maledettissima neve, che ti mette i brividi al solo vederla, ieri sera il Concordi riboccava di gente.

Granda era l'aspettazione per Napoli di Carnovale, e fu pienamente giustificata dall'esecuzione perfetta di tutti gli artisti.

Le signorine Ida Cristiano e Dirce Bonaretti ed i signori Carbonetti ed Annovazzi furono, come sempre, applauditissimi.

Applauditissima fu la signorina Bice Savoldi nella scena VIII^a dell'atto secondo, ed un diluvio d'applausi ebbe il signor Tesse Maestrani nella scena terza dello stesso atto.

Benissimo i cori e a meraviglia la concertazione dell'opera. **Beppino.**

Una al di. — Il nostro reporter ha ricevuto il seguente viglietto d'augurio:

A Lei

Prospero e Fiorito il 1885

Bernardino N.

Prega Nobili Favori

Bollettino dello Stato Civile
del 9 gennaio

Nascite: Maschi 2 — Femmine 1.

Morti. — Zaramella Carlotta fu Antonio, d'anni 2 1/2 — Schinelli Antonio fu Francesco, d'anni 72 1/2, impiegato, vedovo — Braspa Girolamo fu Angelo d'anni 73, mesi 11, falegname, coniugato.

Tutti di Padova.
Peracini Luigi fu G. Batta, d'anni 77, sarto, vedovo, di Abano.

Accertasi che fu trovato il preventivo contro l'aneurisma e malattie di cuore usando le pillole indiane del Dott. Simon.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Concordi. — Riposo.

Teatro Garibaldi. — Rappresentazione della Compagnia marionettistica Leone Raccardini — Ore 7 1/2.

LISTINO BORSA

Padova 11 gennaio

Rendita Italiana 5 p. 0/0	
contanti L.	97.47.1/2
fine corrente . . . »	97.42.1/2
fine prossimo . . . »	— . . . —
Genova »	78.20. —
Banco Note »	2.06. —
Marche »	1.24. —
Banche Nazionali . . »	2180. —
Mobiliare Italiano . . »	951. —
Costruzioni Venete . . »	380. —
Banche Venete »	270. —
Cotonificio veneziano »	208. —
Tramvia Padovano »	380. —

Diario Storico Italiano

12 GENNAIO

Giovanni re di Boemia venuto in Italia l'anno 1331, non si sa se per invito di Lodovico il Bavaro o per quello del papa Giovanni XXII, entrò in Brescia e colà richiamò tutti i fuorusciti e volle che fosse pace generale. Da ciò gli venne molta lode da tutte le parti. Pertanto anche la città di Bergamo che era in gran confusione e guerra s'avvisò di chiamare quel principe per rimettervi la quiete e spedì i suoi ambasciatori in tal giorno con sottomettersi al suo dominio. Giovanni andò e in quella città pure rimise la buona armonia e la pace. Come sono lodabili i principi che cercano non altro che al bene popolare!

Il migliore tonico ricostituente è l'acqua ferruginosa del dottore Giovanni Mazzolini di Roma. Essa ha due eminenti qualità: 1.^a Quella di ripristinare la forza digestiva dello stomaco e delle intestina, provocare l'appetito e favorire la digestione; 2.^a (Corollario quasi del primo) quella di facilitare il processo d'addizione nei tessuti del corpo ar-

restando quello di denutrizione. E' un vero succedaneo, molto meno incomodo dell'olio di fegato di merluzzo, del ferro, dell'orzo tallito, cose tutte (senza considerare le diverse adulterazioni e falsificazioni a cui il commercio le assoggetta) che trovano nei diversi individui enormi contrarietà, sia per i loro caratteri fisici poco graditi, sia per l'idiosincrasia del malato. Si vende dall'inventore nel suo stabilimento chimico-farmaceutico in Roma a L. 1.50 la bottiglia.

Unico deposito in Padova: drogheria Dalla Baratta via ex Portici Alti, — Vicenza: farmacia Bellino Valeri — Venezia: Farmacia Botner. 3321

RASSEGNA TEATRALE

MALACARNE

dramma in 4 atti dell'avv. Stefano Interdonato

Venerdì scorso al Teatro di Cittadella la compagnia drammatica diretta da Alessandro Marchetti, ben noto ai nostri padovani, recitava il dramma « Malacarne ».

È l'ultimo lavoro dell'Interdonato, l'autore di quella *Sara Felton*, che a Padova passò senza infamia e senza lode.

L'Interdonato ha il pregio di indovinare certe situazioni drammatiche arrischiato: quel fondo di drammatico che vi lascia impresso nella creazione delle situazioni, anche se queste sono falsate, ha la potenza di tenere il pubblico, avvinto, affascinato.

Questo dramma si regge in parte sull'impossibile, quell'impossibile dei drammi francesi, cui tanto l'autore accarezza e vagheggia. Ma oltre all'impossibile, vi hanno dei caratteri addirittura assurdi, inaccoglibili e nelle circostanze loro e nel loro essere sostanziale.

La tela del dramma non è punto nuova; c'è il tipo cardinale, il Malacarne, che dà novità e colore al complesso, teatralmente parlando.

Il Generale Campoleone, uno di quei tipi nati e cresciuti per le vicende... del matrimonio, è il marito della signora Fernanda, che ha la debolezza di non amare suo marito, ma di amare invece ciecamente il conte Sanvitali.

Necessità di natura non vuol freno! Margherita, nipote del Generale ed innamorata pure del conte Sanvitali viene da suo zio destinata in moglie al giovane conte. *Inde dolores.* Margherita sa già la tresca amorosa esistente fra sua zia ed il conte — ma per non arrecare un grave dolore a suo zio, si sacrifica al matrimonio.

La tresca amorosa però non cessa per questo, continua maggiormente. Il conte Sanvitali, lo confessa lui stesso, si sente stregato, magnetizzato da quella donna Fernanda — la sua volontà non ha più forza bastante per istrapparsi al nodo fatale che lo avvince a lei.

Lei è il suo tutto — la signora assoluta del suo cuore e della sua anima. Una notte lui e lei si danno un appuntamento per fuggire lontani... e non valgono le preghiere della povera Margherita, oramai madre, per far desistere Fernanda dalla presa risoluzione.

Malacarne però, il fedele servitore di casa Campoleone, che aveva un affetto stragrande per la sua padrona Margherita, e che vedendola così afflitta per causa della zia Fernanda, provava un indicibile dolore — sbucca fuori ad uccidere costei, mentre appunto stava per pigliar il volo. *Tableau!*

Il Generale di tutta questa tragedia deve saperne nulla, perché difatti si allontana di casa e giunge a tragedia compiuta. Il servitore Malacarne per non confessare il vero si rende anche spergiuro, e confessa di aver uccisa Fernanda per pura brutalità, per cieca ed irresistibile passione di sangue che gli annebbiò il cervello, rendendolo inconscio di sue azioni.

Analizziamo ora il dramma nei suoi pregi e nei suoi difetti.

Beppe Brasi, soprannominato Ma-

lacarne, è il tipo che torreggia sugli altri — è il carattere vero, largamente tratteggiato fin nelle ultime linee, che l'autore segue passo a passo, con tinte nuove ad ogni atto, per potere giustificare la chiusa tremenda che riserbera allo spettatore.

È un tipo di Siciliano, pronto alla parola, più pronto al coltello, di carattere irascibile, insofferente di offesa — ha un culto per la casa che serve, che l'occupa tutto e si rende schiavo specialmente della padroncina Margherita.

Per costei si farebbe lacerare a brani.

Ma il carattere di Malacarne è anche l'unico tipo riuscito e giustificato. Lasciamo di dire che quel tipo di Siciliano ardente è già trasfuso nella « Cavalleria Rusticana » e che ci risveglia un ricordo in questa produzione.

Interdonato del resto ci dà il tipo siciliano estrinsecato sotto un prisma variato — e lo adduce a conseguenze diverse.

Una Margherita, quale ce la offre l'autore, non è possibile. Forsecché per la Società nostra è verosimile che ad una signorina venga posto in bocca un discorso, in cui rivela crudamente, senza sottintesi al suo futuro marito che Ella sa della tresca amorosa fra lui e sua zia?

È verosimile che Ella consigli il suo prossimo marito, renitente alle nozze con lei, a contrarre il matrimonio, essendo l'unico mezzo per ingannare di più il Generale Campoleone, suo zio?

Ma questo è assurdo!

Un tal discorso si potrà mettere in bocca, ed opportunamente, ad un amico del conte — ma per una signorina, destinata a diventare poi sua moglie, tale discorso è fuor di luogo; è ingiustificabile ed ingiustificato.

Per quanto la società moderna si piaccia di verismo — non è ancora giunto il tempo di emanciparci da quelle regole sociali, che sono il cardine della società nostra, sia puritana anche per gretta formalità.

Quel marchese Franchi, che incarna nel primo atto il tipo dello scettico, cambia di un punto negli altri atti e si rapidamente, che quasi quasi non se lo riconosce più. Il difetto sta nell'averlo reso troppo marcato, accentuato, spiccato nel primo atto. Lo spettatore accoglie in genere i personaggi come glieli presenta l'autore nel primo atto. E la diversità fra il marchese Franchi del primo atto ed il marchese Franchi del quarto — è troppo evidente e spiccata.

Il secondo atto non è che una commedia assai male riuscita — e che fa scapitare il resto del dramma.

Dove proprio lo spettatore comincia ad essere contento — si è nel terzo atto. Lasciamo di notare che, osservando le psicologiche verità ed attitudini del cuore umano, il servitore Malacarne non avrebbe mai più dovuto consegnare alla stessa sua padroncina quel biglietto, che si immaginava dovesse contenere una sventura.

L'autore ai mezzi drammatici che gli valgono o l'applauso o lo scioglimento più facile delle situazioni — sacrifica la verità psichica e reale. E ciò quantunque l'Interdonato si manifesti in più punti di questo dramma conoscitore del cuore umano, degli affetti suoi proteiformi.

La scena ultima del terzo atto è bellissima, oltremodo drammatica. Vi ha in essa tutta una storia di dolori prontamente troncata, che dà luogo ad una nuova fase drammatica.

Malacarne ha commesso un omicidio.

L'ultimo atto è pure assai bello, di mirabile e squisita fattura. Quel generale Campoleone però è davvero *très-bon*, e contiene una larga dose di inverosimiglianza, se per quattro atti interi lui non sa niente o si immagina niente di tutto quello che accade nella sua famiglia. E ciò quan-

tunque l'autore avvedutamente lo abbia tenuto assente dalla scena per due atti. Mai un dubbio lo affligge, mai un sospetto. È troppo.

Il dramma contiene in sé del buono assai, che non giustifica davvero le acerbe critiche mossegli contro da talun cronista o critico teatrale.

Per me la « Sara Felton » è un aborto: tutto vi è incompiuto e tronco: nulla vi ha di riuscito all'infuori dei finali.

Qui invece si è fatto un passo di più — quelle situazioni non si limitano ad essere un ornamento di chiusa — ma scaturiscono dal cuore del dramma.

Quel tipo di Malacarne è destinato a restare e resterà.

Il dramma logicamente non sarebbe compiuto — lo spettatore attende di conoscere la sorte del povero Malacarne; attende di conoscere le nuove vicende del dramma. E sarebbero certo giustificati altri due atti. Ma per me l'autore ha acquistato assai risparmiandoceli.

Sarebbe entrato in un campo già troppo battuto, dove la mancanza di novità è già uno scoglio per l'autore drammatico assai forte.

In me la chiusa di questo dramma ha lasciato un desiderio potente, quello di poter crearmi difensore del Malacarne. È una difesa che si sente — e vagheggiava fra me e me una assoluzione brillante.

Malacarne ha la potenza di innamorare.

Ed ora occupiamoci un po' dell'esecuzione.

Marchetti, quando sente di adattarsi completamente in un carattere, se lo fa suo per modo da diventare inarrivabile. Ne scruta le intime finanze e poi ne dà la più felice estrinsecazione.

Così è del Malacarne.

È vero, ma più che vero, logico sempre, e vario secondo gli affetti che lo muovono.

Il Marchetti deve avere una speciale affezione per questo tipo — e ne ha tutte le ragioni.

La Cattaneo, quantunque dovesse incarnare un carattere impossibile, ce lo ha dato intero con tutte le finanze e le *nuances* volute.

Sul finir del primo atto mi restò impresso quel subito passaggio dalla collera all'affetto — fu un lampo quasi inosservato.

La Cattaneo è destinata a toccare un'alto segno nell'arte — in lei ammiro un progresso sempre maggiore, e questa è per lei la migliore lode.

La Gerard fu una graziosa Fernanda, la Fernanda dell'occasione.

L'Arrigoni fu un'artista di gran talento — ha il merito di atteggiarsi ai vari caratteri, che gli tocca di sostenere, raggiungendo quasi la perfezione in tutti.

Giannelli ebbe i suoi punti di grand *sensation*, in cui il pubblico salutò in lui il moralista-oratore.

E tanto basti di un tal dramma. L'Interdonato ci lascia sperare che col tempo ci darà un vero dramma perfetto — lo auguriamo al pubblico ed all'arte.

Amne.

I disastri in Spagna

Il re fermossi a Leja quattro ore, quindi andò a Granata; poi ad Alhama, ove pernottò sotto la tenda.

Scosse di terremoto continuarono a Velez, ma deboli. Il villaggio di Guejar continua a sportarsi giornalmente un metro.

Enormi blocchi di rocce staccaronsi dalle montagne vicine di Torrox; è urgente demolire oltre 200 case a Malaga screpolate. Le malattie maligne aumentano. Le scosse continuano.

Telegrafano da Bruxelles; L'osservatorio della nostra città prevede che fra pochi giorni avverranno maggiori terremoti in Spagna. Si notarono deviazioni e gravi guasti negli strumenti

di precisione, e si crede sia avvenuta una depressione, oppure un rialzamento generale della crosta terrestre.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Parigi, 11. — La riunione della conferenza monetaria fu rinviata al 15 aprile.

Costantinopoli, 10. — Assan-Fehmi è partito oggi per Londra in missione straordinaria. Assicuransi che sia scopo della missione il fissare la proroga dell'evacuazione inglese dell'Egitto.

— La quarantena per le provenienze dalla Spagna, dall'Italia e dall'Algeria è ridotta a 3 giorni.

Lisbona, 11. — La quarantena, per le provenienze dall'Inghilterra, dalla Germania, dall'Olanda del Belgio fu soppressa.

Atene, 11. — Assicuranti che possidono cesserà il corso forzoso.

Roma, 11. — Alla Conferenza della Società geografica Salvatore Raineri parlò della navigazione germanica e dei traffici indo europei. Dimostrò che il Gottardo non può sviare i traffici dalle linee di Marsiglia e Trieste e specialmente dalle linee fra le Indie e rapporti del nord perchè non seppe offrire sufficienti mezzi di trasporto ed economia dei costi. Disse che l'Italia ha il dovere di non mostrarsi indifferente di fronte a qualsiasi decisione del governo germanico giacché a Genova o a Trieste la navigazione tedesca sarà di nuova concorrenza sulle marine del Mediterraneo. Bisogna prepararsi ad affrontarla. Il Gottardo non difendesi a Genova ma nelle Indie. Bisogna sviluppare le nostre navigazioni a Bombay, Singapore, nel Giappone e nell'Australia. Concluse facendo voti per la prosperità della nostra marina.

Pe'aro, 11. — Elezioni. — risultato conosciuto Panzacchi 1213 Cippriani 956.

F. ZON, Direttore

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Banca Veneta

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI
(Vedi IV Pagina)

IGIENE, ELEGANZA, PROFUMO

Acqua Aurora

PER LA TOILETTE

premiata all'Esposizione Nazionale di Torino 1884

Quest'acqua preziosa e balsamica supera di gran lunga tutte le acque da toilette finora conosciute.

Il delicato suo profumo, la morbidezza che dona alla pelle, il bel color latteo che poche gocce possono dare una grande quantità d'acqua; tutto ciò fa risaltare i pregi incontestabili che quest'acqua possiede.

Dippiù è utilissima per allontanare la caria dei denti, dando ad essi quella bianchezza tanto apprezzabile da tutti e contribuendo assai a conservarne lo smalto.

Adattatissima inoltre come profumo da fazzoletto non lasciando quest'acqua macchia alcuna.

Poche gocce gettate su di un ferro caldo, bastano per profumare e disinfettare qualunque ambiente.

Quest'acqua fu approvata dal Consiglio Sanitario di Padova e premiata dalla Società d'Incoraggiamento nel 1882.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire UNA.
Inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli in Padova Via dell'Università N. 6.

Deposito Milano F.lli Dielmi, Via Meravigli, angolo S. Vincenzo. — idem Dal Cera Parrucchiere, Vecchia Galleria. — Venezia Emporio specialità Ponte dei Bereteri. — Vicenza Francesco Fagian Draghi, Piazza delle Biade e Mania. — Udine presso Andrea Molinaris, Parrucchiere. — Rovigo al negozio Antonio Dal Minelli. — idem Schiesari Giuseppe, Parrucchiere. — Padova Dalla Baratta, droghiere al Pedrocchi. 3166

A. M. D. FONTANA

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 5 vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti
Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

BANCA VENETA DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

Società Anonima — Capitale interamente versato L. 4,000,000
SEDE IN VENEZIA SUCCURSALE IN PADOVA

AVVISO

Per deliberazione odierna del Consiglio d'Amministrazione, gli Azionisti della Banca Veneta di depositi e Conti Correnti sono convocati in Assemblea generale straordinaria alle ore 1 pom. del giorno 25 gennaio 1885 nel locale terreno della Borsa in Venezia gentilmente concesso dalla Spettabile Camera di Commercio per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Proposta di modificazioni allo Statuto Sociale.

N.B. — Le modificazioni proposte saranno ostensibili due giorni prima dell'Assemblea presso le Direzioni della Banca Veneta Sede in Venezia e Succursale in Padova, nonché presso gli altri Istituti incaricati di ricevere il deposito delle Azioni come sotto.

Il deposito delle Azioni per avere diritto d'intervenire alla Assemblea dovrà aver luogo, giusta il disposto dell'Art. 14 dello Statuto Sociale, almeno cinque giorni prima di quello stabilito per l'Assemblea e cioè a tutto il 19 gennaio 1885

in Venezia presso la Sede della Banca Veneta
in Padova » » Succursale » » »
in Milano » » Banca Lombarda di Dep. e Ci. Ci.
in Genova » » Società Generale di Credito Mobiliare Italiano

Venezia 10 Gennaio 1885.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
GIACOMO RICCO

ESTRATTO DELLO STATUTO SOCIALE

Art. 15. Cinque Azioni danno diritto ad un voto, ma nessuno può avere più di tre voti, qualunque sia il numero delle sue Azioni depositate.

Art. 16. L'Azionista avente diritto d'intervenire all'Assemblea, può farvisi rappresentare e sarà valido a tale effetto il mandato espresso sul biglietto stesso d'ammissione, purché il mandato sia conferito ad un Azionista che abbia diritto d'intervenire all'Assemblea.

Un mandatario non potrà rappresentare più di tre voti, oltre a quelli che gli appartenessero in proprio.

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

[Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881

Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il Fernet Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenzi, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissima la vie digestive. La principale azione, è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, per fatto segue la firma. 3586

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
Proprietà Rovinazzi
BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30
Medag. oro Parigi 1878
Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

Elisir Coca
Amaro di Folsina
Eucalyptus
Monte Titano
Arancio di Monaco
Lombardorum
Diavolo
Colombo
Liquore della Foresta
Guarana
San Gottardo
Alpinista italiano
Assortimento di Creme ed altri
Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciropi concentrati a vapore per bibite
Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp. 3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.

TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

PASTIGLIE PETTORALI INCISIVE DALLA CHIARA

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore GIANNETTO DALLA CHIARA farm.

Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie Dalla Chiara, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso. Ogni pastiglia porta impressa la seguente marca: **Giannetto Dalla Chiara f. c.** Saranno quindi da rifiutarsi come false, tutte quelle pastiglie che si presentassero senza la suddetta marca e contrassegni. Queste pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle **Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina** dei fanciulli ecc.

Domandare ai signori Farmacisti Pastiglie Dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 70 al pacco -- Per rivendita largo Sconto

DEPOSITARI: — Padova Pianeri e Mauro all'Università, Ditta Cornelio all'Angelo, Bernardi Durier S. Leonardo — Vicenza Veleci — Marostica Regazzoni — Bassano Fabris — Monselice Venzi — Adria Erucaini — Belluno Locatelli — Treviso Zanetti Gio. — Lendinara Campioni — Udine Fabbris, Comessati — Verona farmacia Dalla Chiara a Castivecchio P. Tallo, ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti.

Si spediscono ovunque con sconto, a chi manderà danaro o vaglia al Preparatore in Verona. 3368.

Linea regolare postale fra l'ITALIA il BRASILE e la PLATA

Servizio postale quindicinale fatto dalle Società R. PIAGGIO e F. - RAGGIO e C.

Per MONTEVIDEO e BUENOS - AYRES

Il 1° Febbraio alle ore 10 antimeridiane partirà

IL NUOVO GRANDIOSO E MAGNIFICO VAPORE

REGINA MARGHERITA

della Società R. Piaggio e F.

DI TONNELLATE 7000 E CAVALLI 5500

Cap. F. MERLANI.

VIAGGIO CELERISSIMO IN 16 GIORNI — ILLUMINAZIONE ELETTRICA

Biglietti diretti per **Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao** ed altri Porti del Pacifico, con trasbordo a **Montevideo** sui Piroscafi della **Pacific Steam Navigation Company.**

Per in barca dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo, N. 8 GENOVA.

Agli ammalati di polmone e del collo (etici) si raccomanda la quinta edizione dell'opuscolo:

L'Efficacia salutare e l'uso della pianta HOMERIAN

contenente molte relazioni di meravigliosi successi di guarigione constatati medicalmente ed ufficialmente nello spazio di 19 mesi.

Si spedisce GRATIS dalla filiale del Deposito centrale di prodotti dietetici ed igienici **J. Kirchhoefer** in **Udine.** 3386

Si vende a L. 1,50
la Bottiglia



Si vende a L. 1,50
la Bottiglia

La purificazione del Catrame, ideata e compiuta per primo dal Chimico-farmacista C. Paneraj, ha fornito il mezzo di utilizzare senz'alcun inconveniente e con vero successo l'azione di questo antico rimedio, ed ha richiamato a sé l'attenzione del Ceto Medico, che vede in essa un importante acquisto per la medicina. Infatti il suddetto, con un processo di sua invenzione, ha potuto ottenere concentrata, sotto forma comoda e non sgradevole, la sola parte attiva del Catrame, scevra dalle impurità e dalle sostanze acide ed irritanti (creosote ed acidi pirogenici) che abbondano nel Catrame del commercio, e lo rendono intollerabile a molti.

L'Estratto Paneraj di Catrame Purificato è il più potente rimedio contro le affezioni catarrali delle mucose degli organi del respiro, contro i catarri vescicali, uretrali, vaginali ecc., e contro le affezioni delle mucose in genere; è un valido mezzo di cura tonica, che avvalorata la digestione e vince la disappetenza per cui è indicatissimo nella Tise incipiente, nella Bronchite e nei Catarri Polmonari. E' il più attivo di tutte le altre preparazioni di Catrame sulle quali ha molti vantaggi, constatati dagli studi analitici ed esperienze di confronto fatte dai rinomati chimici prof. Luigi Guerri, F. Sestini e prof. P. E. Alessandri, confermati dalle esperienze mediche e dagli ottimi risultati costantemente ottenuti.

Ciò può assicurarsi senza tema di essere smentiti, perchè tale è il giudizio che fanno dell'Estratto Paneraj numerose Relazioni mediche di egregi professori, che lo hanno sperimentato nella loro clientela privata, nei pubblici Stabilimenti sanitari e perfino nel seno stesso delle loro famiglie: documenti che portano la firma di oltre 70 (dico settanta) distinti Medici di ogni città d'Italia, vidimati dalle competenti autorità, e rilasciati all'inventore come attestati d'incoraggiamento e di lode pel suo trovato: i quali ognuno può vedere e controllare essendo stati recentemente pubblicati nella terza edizione di un Opuscolo riguardante le Specialità Paneraj, che si trova a disposizione del pubblico presso tutti i venditori delle medesime, e che si spedisce gratis franco di porto a chiunque ne faccia domanda al Laboratorio Paneraj in Livorno (Toscana).

Deposito in Padova alle Farmacie Cornelio Via Vescovado, 1824; Berardi Durier e Bacchetti al Ponte S. Leonardo. — Montagnana Andolfatto. 3354